

Ora fibra e 5g cominciano a fruttare Le Telco in Europa tornano appetibili

Da inizio anno, il settore delle telecomunicazioni ha guadagnato il 20%, tra le migliori azioni dopo l'energia. Crescono i margini di profitto e, in prospettiva, i possibili dividendi. Resta in parte il nodo frammentazione

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Dopo anni di torpore, il settore europeo delle telecomunicazioni è tornato al centro dei mercati. Dall'inizio dell'anno il comparto ha guadagnato circa il 20%, collocandosi tra i migliori in Europa dietro l'energia. Un rimbalzo che interrompe una lunga fase di debolezza, segnata da concorrenza aggressiva, mercati maturi e regole penalizzanti.

A sostenere il recupero è soprattutto la fine della fase più pesante degli investimenti in 5g e fibra. «La fase di maggiori investimenti infrastrutturali sta volgendo al termine», spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di SoldiExpert Scf, «e questo sta finalmente migliorando i margini di profitto. Le aziende stanno passando dalla fase di spesa a quella della raccolta dei frutti, con flussi di cassa in aumento che aprono la strada a dividendi più generosi e riduzione del debito».

In Europa la locomotiva resta Deutsche Telekom, ma il risveglio è diffuso. «Il passaggio da quattro a tre operatori in mercati chiave è una pietra miliare», continua **Gaziano**, «e segnala che l'Europa ha capito che la frammentazione

eccessiva mina la redditività. Come sostiene anche **Mario Draghi**, il consolidamento è l'unica via per recuperare efficienza e sovranità digitale».

In questo quadro si inserisce Tim, in una fase cruciale dopo la cessione di NetCo. I conti del 2025, primo esercizio completo nel nuovo assetto, mostrano ricavi per 13,7 miliardi di euro e un Ebitda after lease cresciuto del 7% a 3,7 miliardi. «Il 2025 ha segnato un passo decisivo per rendere Tim una società finanziariamente prevedibile e di-

sciplinata», continua l'esperto, «e l'ingresso di Poste Italia-

ne nell'azionariato ha dato stabilità alla governance, allineandola agli obiettivi strategici».

Il mercato guarda al 2027, quando Tim punta a distribuire 0,5 miliardi di euro di dividendi. «Dopo il closing di Sparkle previsto per il secondo trimestre e la definizione completa del perimetro con Poste», aggiunge, «il Capital Market Day previsto dopo l'estate sarà il momento della verità per misurare la reale ca-

pacità di generazione di cassa del nuovo assetto». Resta però il nodo del mercato italiano.

Christoph Aeschlimann, ceo di Swisscom, lo ha riassunto così: «Il mercato italiano è troppo piccolo per quattro grandi concorrenti».

Ma mentre il settore riscopre attrattività, all'orizzonte si muovono minacce nuove. Starlink punta a 25 milioni di utenti entro l'anno e dal 2028 promette connessioni satellitari dirette agli smartphone nelle aree senza copertura terrestre. Intanto Nvidia im-

agina reti mobili trasformate in piattaforme intelligenti. «Nei nostri portafogli in SoldiExpert Scf manteniamo una selezione rigorosa», conclude **Gaziano**. «La forza attuale è reale, ma la capacità di trasformarsi in aziende tecnologiche capaci di generare cassa, e non solo di aumentare i prezzi per inseguire l'inflazione, farà la differenza. Il settore Tlc è tornato appetibile, ma richiede una gestione attiva per evitare le trappole di valore di chi non saprà innovare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Telecom Italia	It0003497168	17,32%	102,96%	104,27%
● Azione	Dt.Telekom Ag Na	De0005557508	19,20%	0,61%	66,67%
● Azione	Orange	Fr0000133308	23,66%	57,11%	97,75%
● Azione	Telefonica	Es0178430e18	2,03%	-12,84%	15,18%
● Azione	Swisscom N	Ch0008742519	28,77%	51,43%	50,87%
● Azione	Vodafone Group	Gb00bh4hks39	11,93%	52,02%	51,36%
● Azione	BT Group	Gb0030913577	17,75%	33,25%	48,73%
● Azione	Telenor	No0010063308	25,02%	24,79%	77,92%
● Azione	AT&T	Us00206r1023	15,59%	4,65%	66,89%
● Azione	T-Mobile US	Us8725901040	10,14%	-19,49%	50,88%
● Azione	Nippon Telegraph and Telep. Corporation	Jp3735400008	0,08%	-6,54%	-24,85%
● Etf	iShares Stoxx Eu.600 Telecomm. Ucits Etf	De000a0h08r2	20,02%	24,60%	62,86%
● Etf	iShares S&P 500 Comm. Sector Ucits Etf	Ie00bddrf478	1,72%	21,80%	116,91%

Dati al 16//2026, Fonte: Ufficio Studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "da intendersi per uso privato